

INDICE

Premessa.....	XLVII
---------------	-------

PARTE PRIMA

PROFILI GENERALI, COMPETENZE E PRINCIPI

CAPITOLO 1

Il contratto nel codice dei contratti pubblici e il contratto nel codice civile:
l'attività contrattuale delle pubbliche amministrazioni

1. Il contratto nel codice civile: la massima valorizzazione dell'autonomia negoziale.....	3
2. La capacità negoziale della p.a.....	6
3. Il diritto dei contratti pubblici come diritto speciale: le due nozioni di specialità.	8
4. I contratti delle pubbliche amministrazioni: la distinzione fra fase pubblicistica e fase privatistica.	9
5. La <i>summa divisio</i> fra appalto e concessione.	12
5.1. L'appalto.....	12
5.2. La concessione.	14
6. La pubblica amministrazione nella duplice veste di autorità e contraente: regole di validità e regole di comportamento.	15
7. La struttura bifasica dell'affidamento di commesse pubbliche: la palingenesi del rapporto a seguito della stipulazione del contratto. Conseguenze sostanziali e processuali.	17

CAPITOLO 2

I principi, le fonti e la nuova disciplina dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: approdi ricostruttivi e profili evolutivi del diritto comunitario e del diritto interno

1. Le fonti della contrattualistica pubblica e il Codice dei contratti pubblici.	19
---	----

2.	Concezione “contabilistica” e concezione “pro concorrenziale” .	24
3.	La crisi economica e gli ultimi interventi legislativi .	28
4.	I principi fondamentali .	33

CAPITOLO 3

Le competenze: stato e autonomie secondo l'impostazione costituzionale del settore

1.	Premessa .	41
2.	Il riparto <i>ante</i> modifica dell'art. 117 della Costituzione.	41
3.	Riparto di competenze e contratti pubblici: gli artt. 4 e 5 del Codice .	43
4.	La competenza esclusiva statale in materia di contratti pubblici nella giurisprudenza costituzionale.	44
	4.1. Fase pubblicistica e tutela della concorrenza .	45
	4.2. Fase privatistica e ordinamento civile.	48
	4.3. Il contenzioso, giurisdizione e giustizia amministrativa .	49
5.	La competenza concorrente nella giurisprudenza costituzionale .	49
6.	Le disposizioni del Codice ritenute incostituzionali .	50
7.	Il potere regolamentare nel Codice dei contratti pubblici.	51
8.	Codice dei contratti pubblici, Regioni a statuto speciale e Province autonome: una giurisprudenza in divenire .	53

CAPITOLO 4

Gli organi istituzionali: autorità di vigilanza, osservatorio, sportello unico e consiglio superiore dei lavori pubblici

1.	L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture .	57
	1.1. La nascita dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici .	57
	1.2. La nuova configurazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: il codice appalti .	59
	1.3. I poteri di vigilanza, di sanzione e di indirizzo .	61
	1.4. Autorità e sistema di qualificazione .	63
	1.4.1. La vigilanza dell'Autorità sul sistema di qualificazione .	65
	1.5. Il precontenzioso .	67
	1.6. L'osservatorio .	68
	1.7. Il casellario informatico .	71
	1.7.1. L'annotazione nel Casellario informatico .	73
	1.8. La Banca dati nazionale dei contratti pubblici .	75
2.	Il Consiglio superiore dei lavori pubblici .	76
	2.1. Premessa .	76
	2.2. Composizione e funzioni .	77

3. Sportello dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture.....	79
3.1. Premessa.....	79
3.2. Le funzioni.....	80

PARTE SECONDA
 AMBITO DI APPLICAZIONE
 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

CAPITOLO 5
 Dall'opera pubblica al contratto pubblico:
 una questione di definizioni

1. Introduzione al tema.....	83
1.1. Le definizioni nella direttiva 2004/18/CE.....	84
1.2. Il Codice dei contratti pubblici.....	84
1.3. Le opere pubbliche e di pubblica utilità: una prima distinzione.....	86
2. La nozione di opera pubblica e di pubblica utilità nella dottrina: gli elementi costitutivi.....	87
2.1. L'evoluzione dottrinale.....	88
2.2. Gli elementi soggettivo e oggettivo.....	89
2.3. L'elemento finalistico.....	91
3. L'evoluzione della nozione di opera pubblica e di pubblico interesse.....	92
3.1. Opera pubblica e concetto di pubblico interesse.....	92
3.2. Le opere di pubblica utilità.....	95
3.3. Le opere di interesse pubblico: autonomia della categoria?	97
4. Le concessioni di lavori pubblici.....	98

CAPITOLO 6
 Le soglie: una disciplina
 divisa tra obblighi e facoltà

1. Le soglie: quantificazione e disciplina comunitaria.....	101
1.1. Gli importi.....	101
1.2. La disciplina comunitaria.....	103
1.3. Le procedure sopra e sotto soglia: le principali differenze.....	105
2. Le soglie comunitarie e le modalità di frazionamento.....	106
2.1. Il metodo di calcolo del valore stimato dei contratti pubblici.....	106
2.2. Il calcolo del valore stimato.....	107
2.3. Il frazionamento ed il lotto funzionale.....	110

CAPITOLO 7

I contratti di lavori

1.	I contratti di lavori: premessa sistematica	112
	1.1. I contratti di lavori pubblici.....	112
	1.2. Cenni sull'evoluzione della contrattualistica pubblica.	113
2.	Le forme contrattuali.....	114
	2.1. L'appalto integrato e l'appalto concorso.	114
	2.2. I contratti misti.	117
	2.3. I contratti di sponsorizzazione.....	117
	2.4. La sponsorizzazione dei beni culturali.	119
	2.5. I lavori in economia.	121
3.	I contratti di partenariato pubblico privato.	122
	3.1. La concessione di lavori.	122
	3.2. L'affidamento a contraente generale.	127
	3.3. La concessione di costruzione e gestione nelle infrastrutture strategiche.	129
	3.4. Il <i>project financing</i>	130
	3.5. La locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità.	134
	3.6. Il contratto di disponibilità.	135
4.	Le altre tipologie contrattuali.	138
	4.1. Contratti per i beni culturali.....	138
	4.2. I contratti della difesa.	140
5.	Gli aspetti tecnici dei contratti pubblici di lavori.	141
	5.1. Cenni sulla progettazione.	141
	5.2. I livelli di progettazione.	143
	5.3. Il corrispettivo del contratto – il trasferimento della proprietà di immobili.	145

CAPITOLO 8

I contratti di servizi

1.	Definizioni e <i>actio finium regundorum</i>	146
2.	La disciplina degli appalti di servizi: introduzione.	152
3.	Le peculiarità della disciplina degli appalti di servizi.	155
4.	Gli appalti di servizi di cui all'Allegato IIB.....	163

CAPITOLO 9

I contratti di fornitura

1.	Introduzione.	170
2.	Le forniture militari.	172
3.	Le specifiche tecniche.	176
4.	La subfornitura.....	179

CAPITOLO 10

I contratti misti: un contratto di lavori, di servizi, di forniture
o un *quartum genus*?

1.	Introduzione.	182
2.	La disciplina europea e nazionale.	183
2.1.	Appalto di manutenzione e <i>global service</i>	187
3.	Contratto misto di concessione e appalto.	189
4.	Il collegamento negoziale.	192

CAPITOLO 11

Le concessioni di servizi:
un contratto 'per il futuro' sempre più dentro il codice

1.	Definizioni.	195
1.1.	Concessione e appalto.	196
2.	La disciplina applicabile.	199
3.	Prospettive <i>de iure condendo</i>	209

CAPITOLO 12

L'in house providing, le società pubbliche
e le società miste pubblico-privato: nodi non sciolti dal codice
dei contratti pubblici al decreto Monti

1.	I principi informativi.	211
1.1.	Cortocircuiti normativi e contributi giurisprudenziali.	212
2.	L'approccio sostanzialistico della giurisprudenza e le società <i>in house</i>	214
2.1.	La costruzione del modello in <i>house providing</i>	214
2.2.	<i>L'in house</i> nel diritto europeo.	217
2.3.	L'interpretazione del modello <i>in house</i> offerta dalla giurisprudenza italiana.	221
3.	Dalle Società miste ai Partenariati pubblico-privati istituzionalizzati.	223
3.1.	La struttura dei Partenariati Pubblico-Privati istituzionalizzati.	224
4.	Il panorama normativo nazionale.	227
4.1.	L'evoluzione normativa delle società a partecipazione pubblica ed i limiti "interni" al loro funzionamento.	228
4.2.	Le società pubbliche nella legislazione sui servizi pubblici locali.	233

CAPITOLO 13

Altre forme contrattuali non regolate dal codice

1.	Considerazioni introduttive.....	243
2.	I contratti relativi alla produzione e al commercio di armi, munizione e materiale bellico. I contratti secretati o che esigono particolari misure di sicurezza (artt. 16-17).....	244
3.	I contratti aggiudicati in base a norme internazionali (art. 18).	247
4.	I contratti di servizi esclusi (art. 19, comma 1).	249
5.	Gli appalti di servizi affidati da un'amministrazione aggiudicatrice ad altra amministrazione in base a diritti esclusivi (art. 19, comma 2).	252
6.	Gli appalti aventi ad oggetto i servizi elencati nell'Allegato IIA e IIB (artt. 20 e 21).....	254
7.	I contratti esclusi nei settori delle telecomunicazioni e dei servizi al pubblico di autotrasporto mediante autobus. Appalti aggiudicati a scopo di rivendita e contratti per l'acquisto di acqua, fornitura di energia o combustibile destinati alla produzione (artt. 22 - 25).	257
8.	I contratti di sponsorizzazione.....	259
9.	I Principi relativi ai contratti esclusi.....	261

CAPITOLO 14

I soggetti aggiudicatori

1.	Distinzioni preliminari, definizioni e criteri.	264
2.	Ambito di applicazione soggettivo nei settori ordinari per contratti di valore superiore alla soglia comunitaria.	266
	2.1. Amministrazioni aggiudicatrici.	267
	2.2. Concessionari di lavori pubblici e servizi.	278
	2.2.1. Concessionari di lavori.....	278
	2.2.2. Concessionari di servizi.	280
	2.3. Società con capitale pubblico.	280
	2.4. Soggetti privati realizzatori che aggiudicano contratti sovvenzionati.....	289
	2.5. Soggetti privati attuatori di opere di urbanizzazione.	291
	2.6. Centrali di committenza.....	294
	2.7. Estensione delle regole dei settori ordinari agli appalti con oggetto complesso.....	298
3.	Ambito di applicazione soggettivo per i contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria e in economia nei settori ordinari.....	299
	3.1. Identificazione dei soggetti aggiudicatori sotto soglia. Rinvio al paragrafo 2.1. e al paragrafo 2.6.	300
	3.2. Esclusioni.	301

3.2.1. Soggetti privati realizzatori di lavori e servizi sovvenzionati.	301
3.2.2. Soggetti privati attuatori di opere di urbanizzazione primaria.	301
3.3. Minori obblighi di evidenza pubblica gravanti sui soggetti aggiudicatori sotto soglia. in generale.	301
3.4. Ipotesi specifiche per particolari categorie di soggetti.	301
3.4.1. Concessionari di lavori pubblici. Rinvio.	302
3.4.2. Soggetti privati attuatori di opere di urbanizzazione secondaria.	302
4. Ambito di applicazione soggettivo nei settori speciali.	302
4.1. Il requisito oggettivo: le attività indicate dagli artt. 208-213.	305
4.1.1. Settore del gas, dell'energia termica e dell'elettricità (art. 208).	306
4.1.2. Il requisito oggettivo nel settore idrico (art. 209).	307
4.1.3. Il requisito oggettivo nel settore del trasporto (art. 210).	308
4.1.4. Il requisito oggettivo nel settore dei servizi postali (art. 211).	308
4.1.5. Il requisito oggettivo nel settore speciale della prospezione ed estrazione di petrolio, gas, carbone ed altri combustibili solidi (art. 212).	309
4.1.6. Il requisito oggettivo nel settore speciale di porti ed aeroporti (art. 213).	309
4.2. Ambito di applicazione soggettivo nei settori speciali per i contratti di rilevanza comunitaria.	309
4.2.1. Amministrazioni aggiudicatrici.	309
4.2.2. Imprese pubbliche.	310
4.2.3. Altre figure soggettive operanti in virtù di diritti speciali o esclusivi.	318
4.2.4. Il Concessionario di cui all'art. 216.	319
4.2.5. La centrale di committenza.	320
5. Ambito di applicazione soggettivo per i contratti dei settori speciali al di sotto della soglia comunitaria.	320
5.1. Le centrali di committenza. Rinvio.	321

PARTE TERZA

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, STRUTTURA GENERALE DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E TRASPARENZA

CAPITOLO 15

La responsabilità unica del procedimento: rup e conferenze di servizi

1. La figura del responsabile del procedimento nella legge n. 241/1990.	325
--	-----

2.	Il RUP nell'ambito dei contratti pubblici.....	328
2.1.	Requisiti e modalità di nomina.....	329
2.2.	Compiti e funzioni del RUP.....	334
3.	La conferenza di servizi.....	344

CAPITOLO 16

La programmazione e le scelte strategiche

1.	Premessa.....	347
2.	La programmazione e le scelte strategiche.....	348
2.1.	Gli studi di fattibilità.....	350
2.2.	Il documento preliminare alla progettazione.....	354
2.3.	La programmazione triennale e l'elenco annuale.....	355

CAPITOLO 17

La formazione multi-fasica del contratto pubblico: dalla determina a contrarre alla stipula

1.	Premessa.....	362
2.	La determinazione a contrarre.....	363
3.	La procedura di gara.....	365
4.	Aggiudicazione provvisoria.....	367
5.	Verifica ed approvazione dell'aggiudicazione provvisoria.....	371
6.	L'aggiudicazione definitiva.....	373
7.	La verifica dei requisiti come condizione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.....	375
8.	La zona grigia fra aggiudicazione definitiva e stipula del contratto. Gli strumenti di tutela dell'aggiudicatario e della stazione appaltante.....	377
9.	La stipula del contratto e l'obbligo di <i>stand still</i>	379
10.	Il contratto pubblico: forma ed approvazione.....	384
11.	Autotutela, aggiudicazione e contratto.....	387
12.	Autotutela: risarcimenti ed indennità.....	397

Capitolo 18

Il diritto di accesso nelle procedure di scelta del contraente privato: la stazione appaltante 'casa di vetro'

1.	Premessa: pubblicità ed accesso.....	401
2.	La tutela del <i>know how</i> industriale in rapporto al diritto di accesso.....	402
3.	La disciplina del diritto di accesso negli appalti pubblici.....	404
4.	Il differimento del diritto di accesso.....	409

5.	L'esclusione del diritto di accesso.....	414
6.	L'accesso difensivo.....	417
7.	L'accesso nei settori speciali.	418
8.	Modalità di esercizio del diritto di accesso.	419
9.	Il nuovo diritto di accesso dopo il d.lgs. 20 marzo 2010, n. 53.	421

PARTE QUARTA
I CONCORRENTI

CAPITOLO 19

Classificazione generale degli operatori economici

1.	Premessa e definizione di "operatore economico".	431
2.	L'elenco degli operatori economici di cui all'art. 34 del Codice.....	433
3.	Il tiro corretto dalla giurisprudenza (comunitaria e nazionale) e dalla prassi.	443
4.	Il controllo ed il collegamento tra imprese concorrenti: evoluzione normativa e giurisprudenziale (rinvio).....	447
5.	Alcune discipline speciali.	450
	5.1. Gli operatori economici appartenenti ai Paesi c.d. "Black-List".	450
	5.2. Le piccole e medie imprese (PMI).	451
	5.3. Le cooperative sociali previste all'art. 5, comma 1, della legge n. 381/1991.....	455

CAPITOLO 20

Forme di partecipazione 'aggregata':
raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi ordinari

1.	I raggruppamenti temporanei ed i consorzi come soggetti ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici.	459
	1.1. La funzione del raggruppamento temporaneo (e del consorzio), tipicamente proconcorrenziale ma potenzialmente anticoncorrenziale.	461
2.	I raggruppamenti temporanei orizzontali, verticali e misti.....	465
3.	Il rapporto di mandato nei raggruppamenti temporanei.	466
4.	I raggruppamenti temporanei costituendi.	468
5.	La rappresentanza esclusiva e la legittimazione ad agire nei raggruppamenti temporanei.	471
6.	Raggruppamenti temporanei e requisiti di partecipazione alle gare negli appalti di lavori.	474
7.	Raggruppamenti temporanei e requisiti di partecipazione alle gare negli appalti di servizi e forniture.....	479

8.	L'obbligo di specificare le parti dell'appalto di competenza di ciascuna impresa raggruppata.	479
9.	Il divieto di modificazioni della composizione del raggruppamento temporaneo.	483
10.	La responsabilità solidale dei concorrenti raggruppati o consorziati.	486
11.	Raggruppamenti temporanei ed effetti del fallimento (e di altre peculiari vicende giuridiche) coinvolgenti mandataria e/o mandante.	486
12.	I consorzi ordinari.	487

CAPITOLO 21

Ulteriori forme di partecipazione "aggregata": consorzi stabili e altri soggetti

1.	Il consorzio stabile. Premessa e considerazioni di carattere generale.	490
2.	Il consorzio stabile nel nuovo quadro dei contratti pubblici. Il caso della partecipazione contemporanea del consorzio stabile e della singola impresa consorziata.	492
3.	La struttura autonoma dei consorzi stabili.	495
4.	L'imputazione della responsabilità. Lo scioglimento del consorzio. L'assegnazione delle quote.	499
5.	Le società consortili.	500
6.	Il consorzio di cooperative di produzione e lavoro.	501
7.	Il consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria.	501

CAPITOLO 22

Requisiti di ordine generale

1.	Premessa: definizione e ambito applicativo.	502
2.	Fallimento e procedure concorsuali.	507
3.	Misure di prevenzione.	510
4.	Condanne penali.	516
	4.1. L'ambito soggettivo: il dichiarante.	518
	4.2. L'ambito oggettivo.	532
	4.3. Le reazioni dell'ordinamento all'omessa o falsa dichiarazione.	536
5.	Divieto di intestazione fiduciaria.	544
6.	Violazioni in materia di sicurezza e lavoro.	548
7.	Grave negligenza ed errore grave.	551
8.	Violazioni fiscali.	556
9.	False dichiarazioni.	560
10.	Violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali.	563

11.	Rispetto della normativa sui disabili.....	571
12.	Sanzioni interdittive alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione.	573
13.	Falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA.	576
14.	Controllo e collegamento tra imprese.	578
15.	Documentazione e verifica dei requisiti.	585

CAPITOLO 23

I requisiti di ordine speciale: la qualificazione nei lavori pubblici

1.	Premessa e breve quadro storico.	588
2.	Disposizioni generali.	591
	2.1. Sistema unico di qualificazione.	591
	2.2. Sistema di qualificazione e classificazione.	592
	2.3 Qualificazione per costruzione e progettazione.	596
3.	Come ottenere la qualificazione.....	598
	3.1. Requisiti di ordine generale.....	600
	3.2. Requisiti di ordine speciale.....	603
	3.3. Considerazioni sul Certificato di esecuzione dei lavori (C.E.L.).	610
4.	La durata dell'efficacia dell'attestazione SOA.	612

CAPITOLO 24

I requisiti di ordine speciale: la qualificazione tecnico-economica negli appalti di servizi e forniture

1.	Introduzione.	618
2.	L'art. 41: profili generali.	620
3.	Le singole dichiarazioni.	621
4.	Il terzo comma dell'art. 41.	624
5.	L'art. 42.	624
6.	I certificati di qualità.....	626
7.	Gli elenchi ufficiali dei prestatori di servizi.	627
8.	L'avvalimento.	629
9.	La verifica del possesso dei requisiti.....	632
10.	Il problema della commistione tra requisiti di qualificazione e criteri di valutazione delle offerte.	634

CAPITOLO 25

La gestione ambientale nei contratti pubblici

1.	Cenni introduttivi.	639
2.	Collegamenti normativi.	641

3.	I sistemi di gestione ambientale.....	642
3.1.	Il sistema ISO 14001.....	642
3.2.	Il sistema EMAS.....	644
3.3.	Le altre prove.....	645
4.	L'ambito applicativo. In particolare, i c.d. "casi appropriati".....	646
5.	La difficile collocazione degli <i>standars</i> di qualità ambientale come requisiti di partecipazione o criteri di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.....	647

CAPITOLO 26

L'avvalimento: uno strumento di concorrenza 'a cavallo' tra il raggruppamento temporaneo e il subappalto

1.	Origini e disciplina dell'istituto.....	650
2.	Ambito applicativo dell'avvalimento e requisiti avvalsi.....	652
2.1.	Servizi di progettazione.....	657
3.	Le dichiarazioni relative all'avvalimento.....	658
4.	Il contratto di avvalimento.....	659
5.	Limiti all'utilizzo dell'avvalimento.....	663
5.1.	Le imprese ausiliarie stabilite in Stati diversi dall'Italia.....	663
6.	Responsabilità solidale.....	664
7.	Avvalimento parziale o cumulativo.....	666
8.	Avvalimento e subappalto.....	668
9.	Avvalimento infragruppo, RTI e consorzi d'impresa.....	673
10.	L'avvalimento nei settori speciali.....	675

CAPITOLO 27

Forma e sostanza nella partecipazione alle gare pubbliche: tassatività delle cause di esclusione, integrazioni, controlli sui requisiti e sanzioni

1.	Il nuovo principio di tassatività delle cause di esclusione e il raccordo con i limiti all'integrazione documentale.....	677
2.	Il c.d. soccorso istruttorio.....	678
3.	La nuova casistica giurisprudenziale successiva all'introduzione del principio di tassatività delle ipotesi di esclusione.....	680
3.1.	La sottoscrizione dell'offerta e altri 'vizi' afferenti la sottoscrizione o l'allegazione di documentazione.....	680
3.2.	Le vicende relative alla cauzione provvisoria.....	683
3.3.	Ipotesi di sanabilità delle irregolarità di valenza sostanziale.....	684
4.	I controlli sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa.....	685
5.	La verifica a campione in gara.....	691

6.	Il controllo sull'aggiudicatario e sul secondo classificato.....	694
7.	L'apparato sanzionatorio.....	699
8.	Il particolare regime previsto per le micro, piccole e medie imprese.....	704

PARTE QUINTA

LE PROCEDURE DI SCELTA DEI CONTRAENTI

CAPITOLO 28

Le procedure ordinarie: procedure aperte e procedure ristrette

1.	Profili generali.....	711
2.	La procedura aperta.....	712
3.	La procedura ristretta.....	715
3.1.	La licitazione privata nella legislazione antecedente all'entrata in vigore del Codice.....	716
3.2.	La procedura ristretta nel Codice.....	719
3.3.	L'istituto della forcilla nella procedura ristretta.....	722
4.	Disciplina generale e comune alla procedura aperta e alla procedura ristretta.....	723
5.	Le procedure di gara: aperte o ristrette? Valutazione pratiche.....	724
6.	La procedura utilizzabile per ogni modalità di selezione del contraente.....	726

CAPITOLO 29

Le procedure straordinarie: negoziata con bando e negoziata senza bando

1.	I caratteri di straordinarietà delle procedure negoziate e la disciplina normativa.....	728
2.	Il procedimento di aggiudicazione.....	735
3.	La procedura negoziata con bando di gara (art. 56).....	746
3.1.	In generale.....	746
3.2.	L'irregolarità o inammissibilità di tutte le offerte presentate (lettera a).....	748
3.3.	I lavori a scopo di ricerca, sperimentazione e messa a punto (lettera d).....	750
3.4.	Profili procedurali.....	750
4.	La procedura negoziata senza bando e l'affidamento diretto (art. 57).....	751
4.1.	In generale.....	751
4.2.	Il divieto di rinnovo, la proroga e gli ampliamenti contrattuali.....	752

4.3. Casistiche di ricorso alle negoziate senza bando comuni a tutti gli appalti.	761
4.3.1. La diserzione di gara o l'inappropriatezza di tutte le offerte (comma 2, lettera a).....	761
4.3.2. La c.d. "unicità del fornitore" (comma 2, lettera b).....	762
4.3.3. L'affidamento d'urgenza (comma 2, lettera c).....	765
4.4. La negoziata negli appalti di forniture.	767
4.4.1. I prodotti fabbricati a scopo di sperimentazione, studio o sviluppo (comma 3, lettera a).....	767
4.4.2. Le consegne complementari (comma 3, lettera b).....	768
4.4.3. L'acquisto di forniture quotate in una borsa di materie prime (comma 3, lettera c).	769
4.4.4. L'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose (comma 3, lettera d).	769
4.5. Le negoziate specifiche negli appalti di lavori o di servizi.	770
4.5.1. L'affidamento dei servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura all'esito di un concorso di progettazione (comma 4).....	770
4.5.2. I lavori e servizi complementari (comma 5, lettera a).	770
4.5.3. La ripetizione di servizi analoghi (comma 5, lettera b).	772
5. Le procedure negoziate specifiche per i lavori pubblici.....	778
5.1. L'affidamento di lavori al di sotto del milione euro (art. 122, comma 7).	778
5.2. L'affidamento di lavori relativi ad opere di urbanizzazione di importo inferiore alla soglia comunitaria (articolo 122, comma 8).....	781
5.3. Le negoziate nei lavori per i beni culturali (articolo 204).....	782
6. L'affido diretto in economia, il cottimo fiduciario e le procedure negoziate nei settori diversi da quelli ordinari (rinvio).	784

CAPITOLO 30

Le altre procedure: dagli accordi quadro alle procedure gestite interamente con sistemi telematici. Dialogo competitivo (rinvio)

1. Gli accordi quadro.	785
1.1. Definizione e funzione.	785
1.2. Ambito di applicazione.	787
1.3. Procedura per la conclusione di un accordo quadro.	789
1.4. Contenuto dei contratti attuativi: il principio di immodificabilità dell'accordo quadro.....	792
1.5. Procedura di aggiudicazione degli appalti derivati.	793
1.6. Gli accordi quadro nei settori speciali.....	797
2. I Sistemi dinamici di acquisizione.....	801

2.1. Definizione, funzione e ambito di applicazione.....	801
2.2. Profili procedurali: istituzione di un SDA e svolgimento delle procedure concorrenziali.....	805
3. Dialogo Competitivo (Rinvio).....	808
4. Procedura di aggiudicazione per i lavori di edilizia residenziale pubblica.....	809
4.1. Definizione e funzione.....	809
4.2. Procedura di aggiudicazione.....	811
5. Le aste elettroniche.....	812
5.1. Definizione e ambito applicativo.....	812
5.2. Presupposti di utilizzo dell'asta elettronica.....	813
5.3. Caratteristiche del sistema informatico di negoziazione.....	814
5.4. Gestore del sistema informatico.....	815
5.5. La procedura di aggiudicazione mediante asta elettronica: pubblicazione del bando di gara.....	815
5.6. Segue: valutazione delle offerte base e invito a partecipare all'asta elettronica.....	816
5.7. Segue: svolgimento dell'asta elettronica.....	818
5.8. Segue: verifica delle offerte risultate anormalmente basse e aggiudicazione.....	820
6. Procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici.....	821
6.1. Definizione, ambito applicativo e presupposti per l'esperibilità delle procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici.....	821
6.2. Svolgimento delle procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici.....	821

CAPITOLO 31

Gli appalti sotto soglia. Procedure e aspetti speciali

1. La disciplina relativa agli appalti sotto soglia.....	825
2. La disciplina per gli appalti di lavori sotto soglia.....	829
2.1. La procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando.....	830
2.2. La procedura ristretta semplificata.....	835
3. La disciplina per gli appalti di servizi e forniture sotto soglia.....	836
4. Gli affidamenti in economia: principali caratteristiche ed aspetti procedurali.....	838
4.1. Gli affidamenti in economia di lavori.....	848
4.2. Le acquisizioni in economia di servizi e forniture.....	851
5. Il mercato elettronico per gli acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria e il ruolo di Consip S.p.A.....	855

PARTE SESTA
ATTI DI GARA, OFFERTE, GARANZIE
E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

CAPITOLO 32

Dai bandi ai verbali di gara: atti, forme di pubblicità
e termini delle procedure ad evidenza pubblica

1.	Gli atti preliminari alle procedure di affidamento.	863
	1.1. La determina (o il decreto) a contrarre.	863
	1.2. L'avviso di preinformazione.	864
2.	Il bando di gara.	865
	2.1. I contenuti del bando.	865
	2.2. Le modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi.	869
	2.3. Il bando-tipo.	870
	2.4. Le indicazioni generali per la redazione dei bandi.	872
	2.5. L'invito a presentare offerte.	879
3.	Le domande di partecipazione.	880
	3.1. Forma e contenuto delle domande di partecipazione e delle offerte.	880
4.	I termini per la presentazione delle domande e delle offerte.	883
	4.1. I termini generali.	883
	4.2. I termini in caso di urgenza.	884
	4.3. Gli altri termini nel Codice dei contratti – il sotto soglia.	885
	4.4. Il sotto soglia nei contratti di servizi e forniture.	886
	4.5. Nelle concessioni di lavori pubblici.	887
	4.6. Nei contratti di sponsorizzazione nei beni culturali.	888
	4.7. I termini nei contratti nei settori speciali di rilevanza comunitaria.	889
	4.8. I termini nei contratti nei settori speciali sotto soglia comunitaria.	891
5.	I termini di invio ai richiedenti dei capitolati, documenti e delle informazioni complementari.	892
6.	Regole e modalità di comunicazione.	893
7.	Le informazioni e gli avvisi sui risultati delle procedure.	894
	7.1. Le comunicazioni obbligatorie e quelle facoltative.	894
	7.2. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento.	897
	7.3. L'avviso volontario per la trasparenza preventiva.	897

CAPITOLO 33

Le offerte: forme, contenuti, garanzie e varianti

1.	Forme e contenuti tra offerte e domande di partecipazione: osservazioni preliminari.	899
----	---	-----

2.	Le forme delle offerte.	901
2.1.	I principi generali: in particolare il principio di unicità dell'offerta.	901
2.2.	Le modalità di presentazione delle offerte.	903
2.3.	L'utilizzo di moduli predisposti dalla stazione appaltante.	906
2.4.	La sottoscrizione dell'offerta.	907
2.5.	L'integrazione documentale.	910
2.6.	Il plico contenente l'offerta.	911
3.	Principi generali sul contenuto delle offerte.	915
3.1.	Contenuti specifici delle offerte: gli elementi essenziali.	917
3.2.	Contenuti specifici delle offerte: i documenti.	922
4.	Garanzie a corredo dell'offerta: inquadramento generale.	926
4.1.	Misura e forma della garanzia.	930
4.2.	Contenuto e validità della garanzia.	936
4.3.	Svincolo della garanzia provvisoria ed impegno al rilascio della garanzia definitiva.	939
5.	Le varianti progettuali in sede di offerta.	940
5.1.	Evoluzione normativa e finalità della disciplina.	940
5.2.	La disciplina dell'art. 76 del d.lgs. n. 163/2006: i limiti imposti alla stazione appaltante.	941

CAPITOLO 34

Le commissioni di gara

1.	La commissione di gara in generale.	944
1.1.	Natura e funzioni.	946
1.2.	L'incidenza del criterio di aggiudicazione nella disciplina applicabile.	950
1.3.	Segue: la valutazione delle offerte nel criterio del prezzo più basso.	952
1.4.	La commissione nelle procedure ristrette e negoziate, nei settori speciali e nei contratti sottratti all'applicazione del Codice.	955
1.5.	La commissione nei concorsi di idee e nei concorsi di progettazione.	959
2.	La formazione del collegio.	963
2.1.	Il numero dispari dei componenti.	964
2.2.	La struttura dell'organo e i requisiti professionali.	966
2.3.	Provvedimento e <i>iter</i> della nomina.	972
2.4.	Il momento della nomina.	975
2.5.	Membri interni e membri esterni.	978
2.6.	Le sottocommissioni.	982
2.7.	I membri supplenti.	984
2.8.	Le incompatibilità dei commissari.	985
2.9.	Spese di funzionamento e remunerazione dei commissari.	991

3.	Le valutazioni di commissione.....	992
3.1.	L'indefettibilità del <i>plenum</i>	993
3.2.	Le attività istruttorie demandabili all'esterno.....	997
3.3.	Il processo valutativo.....	998
4.	Le altre formalità nella fase procedimentale di competenza della commissione.....	1008
4.1.	Convocazione, sospensione e differimento delle sedute.....	1008
4.2.	Le modalità di verbalizzazione e le cautele sulla custodia dei documenti di offerta.....	1010
5.	La ripetizione delle attività di valutazione per effetto di annullamento dell'aggiudicazione o dell'esclusione.....	1013
6.	Il rapporto con la normativa regionale.....	1015

CAPITOLO 35

Criteri di selezione delle offerte

1.	Premessa: i criteri selettivi delle offerte apprestati dal Codice e la scelta di quello in concreto più idoneo.....	1016
2.	Il prezzo più basso.....	1018
3.	L'offerta economicamente più vantaggiosa e la formazione della griglia di valutazione.....	1022
3.1.	Le metodologie di attribuzione dei punteggi in generale.....	1032
3.2.	La valutazione degli elementi di natura qualitativa.....	1035
3.3.	La valutazione degli elementi di natura quantitativa.....	1042
3.4.	Considerazioni sintetiche sulle formule proposte.....	1052
3.5.	La riparametrazione.....	1052
3.6.	L'efficacia della c.d. "clausola di sbarramento".....	1054

CAPITOLO 36

L'anomalia e la congruità

1.	Premessa: la congruità dei valori e l'anomalia dell'offerta.....	1055
2.	La congruità dei valori.....	1056
3.	L'offerta (sospetta) anormalmente bassa.....	1061
3.1.	L'offerta anomala nel caso di aggiudicazione al prezzo più basso.....	1065
3.2.	L'offerta anomala nel caso di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.....	1070
3.3.	La clausola generale di sospetto d'anomalia.....	1072
4.	La verifica delle offerte anomale.....	1073
4.1.	Un antico rimedio: le c.d. pregiustificazioni.....	1074
4.2.	Le giustificazioni.....	1077
4.3.	Le offerte anomale nelle procedure sotto soglia.....	1092

5.	Il procedimento di verifica.	1094
5.1.	La scansione del procedimento.	1095
5.2.	La competenza.	1098
5.3.	L'ordine di esame delle offerte e l'adozione dei provvedimenti conseguenti.	1101
5.4.	La motivazione dei giudizi.	1104

PARTE SETTIMA
PROGETTAZIONE

CAPITOLO 37

Nozione e livelli di progettazione:
un'indagine ricostruttiva

1.	Premessa e nozione.	1109
2.	L'evoluzione normativa e la valorizzazione della fase progettuale.	1111
3.	I livelli della progettazione.	1114
3.1.	Il progetto preliminare.	1117
3.2.	Il progetto definitivo.	1119
3.3.	Il progetto esecutivo.	1120
4.	I livelli della progettazione per gli appalti di servizi e forniture.	1121
5.	Le questioni interpretative aperte.	1122

CAPITOLO 38

L'affidamento degli incarichi
di progettazione: gare e concorsi

1.	Premessa: la progettazione come amministrazione della complessità.	1127
2.	L'attività di progettazione: concorso e appalto.	1129
3.	La progettazione esterna: soggetti, presupposti e incompatibilità.	1132
4.	Soglie e tipologie di gara.	1139
5.	Gli affidamenti dopo la cancellazione delle tariffe professionali.	1143
5.1.	Criteri di calcolo dell'importo a base di gara.	1145
5.2.	La definizione dei requisiti di partecipazione.	1146
5.3.	Modalità di verifica della congruità.	1147
6.	L'appalto di progettazione ed esecuzione di lavori.	1147
6.1.	L'attestazione SOA di progettazione ed esecuzione.	1149
6.2.	"Avvalimento" dei requisiti di progettazione.	1151
6.3.	Partecipazione del costruttore in raggruppamento con progettisti.	1153

CAPITOLO 39
Garanzie e verifiche della progettazione

1. Le garanzie nell'attività di progettazione..... 1155
2. La verifica della progettazione..... 1163

PARTE OTTAVA
CONCESSIONI E FORME
DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

CAPITOLO 40
Le concessioni di lavori pubblici

1. Le concessioni nel Codice dei contratti: cenni introduttivi..... 1171
 - 1.1. *Ratio* e principi dell'istituto concessorio, tra diritto nazionale e diritto comunitario. 1172
2. Concessioni di lavori e concessioni di servizi pubblici: la rilevanza della distinzione..... 1175
3. Le concessioni di lavori pubblici: la disciplina generale *ex art.* 142 del Codice..... 1179
4. L'oggetto della concessione. 1180
5. La controprestazione. 1181
6. Il rischio di gestione: la distinzione tra concessioni e appalti di lavori pubblici. 1183
 - 6.1. Segue. Il rischio di gestione nell'elaborazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici: l'interpretazione della decisione Eurostat. 1187
7. La durata della concessione: flessibilità del rapporto e rischio di neutralizzazione dell'alea di gestione. 1189
8. La procedura di affidamento..... 1191
 - 8.1. I requisiti dei concessionari: i limiti alla discrezionalità della stazione appaltante. 1194
 - 8.2. L'offerta, il piano economico-finanziario e le rispettive varianti. 1195
 - 8.3. La querelle sulla predisposizione del progetto definitivo in sede di offerta..... 1198
9. Il contenuto del contratto di concessione. 1200
10. L'affidamento a terzi di lavori..... 1202
 - 10.1. Gli obblighi dei concessionari. 1204
11. L'affidamento di lavori complementari: convenzione quadro e contratti applicativi..... 1205

CAPITOLO 41
Il *project financing*

1.	Inquadramento dell'istituto.....	1208
2.	Evoluzione normativa.....	1211
3.	Struttura dell'operazione di <i>project financing</i> : la procedura ordinaria.....	1213
3.1.	La valutazione delle proposte.....	1218
4.	Procedura con doppia gara e diritto di prelazione.....	1221
5.	Procedure ad iniziativa dei privati.....	1228
6.	Il ruolo dei soggetti coinvolti nel <i>project financing</i>	1236
6.1.	La società di progetto.....	1240
7.	Ambito oggettivo di applicazione dell'istituto.....	1243
7.1.	Asseverazione del piano economico-finanziario.....	1245
8.	Le garanzie.....	1246
9.	<i>Project financing</i> e leasing finanziario.....	1247
10.	Emissione di obbligazioni da parte delle società di progetto.....	1252
11.	La risoluzione.....	1253
12.	Il subentro.....	1254
13.	Privilegio sui crediti.....	1255
14.	Spunti derivanti dall'applicazione dell'istituto nella pratica del commercio internazionale.....	1257
15.	La giurisdizione in materia di <i>project financing</i>	1259
16.	Problematiche emergenti dalle applicazioni pratiche dell'istituto.....	1262

CAPITOLO 42
Il dialogo competitivo

1.	Introduzione all'istituto: una genesi complessa, un futuro ancora incerto.....	1264
2.	Il dialogo competitivo: nozione e rischi.....	1267
3.	La specialità dell'istituto: presupposti applicativi.....	1269
3.1.	La clausola condizionale negativa per accedere al dialogo competitivo.....	1269
3.2.	La particolare complessità.....	1269
3.3.	La non colpevole 'ignoranza' della stazione appaltante.....	1272
4.	L'ammissione dei candidati al dialogo: la forcilla.....	1273
5.	La struttura bi-fasica del dialogo competitivo.....	1275
5.1.	La fase del dialogo.....	1275
5.2.	La fase competitiva in senso stretto.....	1280
6.	Dialogo competitivo, concessioni di lavori pubblici e <i>project financing</i>	1281
6.1.	Dialogo competitivo e concessioni.....	1282
6.2.	Dialogo competitivo e finanza di progetto.....	1283
7.	Il dialogo competitivo nei settori speciali.....	1285

CAPITOLO 43

Altre forme di partenariato pubblico privato:
la locazione finanziaria e il contratto di disponibilità

1.	La locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (c.d. <i>leasing</i> immobiliare pubblico).....	1286
1.1.	Profili generali sul contratto di locazione finanziaria di tipo privatistico.....	1287
1.2.	Definizione e funzione del leasing immobiliare pubblico.	1290
1.3.	<i>Leasing</i> immobiliare pubblico e Partenariato Pubblico Privato.....	1296
1.4.	Procedura di affidamento: pubblicazione del bando di gara e degli elaborati progettuali.....	1299
1.5.	Forme e modalità di partecipazione alla procedura: associazione temporanea tra finanziatore e esecutore, avvalimento e affidamento a contraente generale.	1301
1.6.	Controlli e verifiche a cura della stazione appaltante.	1305
1.7.	Natura del bene concesso in leasing al committente pubblico e diritto di riscatto.	1306
1.8.	La proprietà dell'area sulla quale viene realizzata l'opera e regime giuridico dell'opera.	1307
1.9.	Profili di contabilità pubblica.....	1309
2.	Il Contratto di disponibilità.....	1311
2.1.	Definizione e funzione del contratto di disponibilità.....	1312
2.2.	Le prestazioni dell'affidatario.	1313
2.3.	I rischi assunti dall'affidatario: rischio di costruzione e rischio di disponibilità.	1317
2.4.	Il corrispettivo.	1318
2.5.	Contratto di disponibilità e Partenariato Pubblico Privato.	1320
2.6.	L'opera destinata all'esercizio di un pubblico servizio.	1322
2.7.	La proprietà dell'area sulla quale viene realizzata l'opera.	1323
2.8.	La procedura di gara per l'affidamento del contratto.	1324
2.9.	Collaudo dell'opera da parte della stazione appaltante, riduzione del canone di disponibilità e determinazione della soglia di risoluzione del contratto.	1327

PARTE NONA

LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI

CAPITOLO 44

Le garanzie di esecuzione: cauzioni,
polizze e forme di tutela globale

1.	Premessa.....	1333
----	---------------	------

2.	La cauzione definitiva.....	1335
2.1.	Funzione.....	1335
2.2.	Caratteristiche, forme e modalità.....	1336
2.3.	Natura.....	1342
2.4.	L'impegno a rilasciare la garanzia.....	1343
2.5.	Svincolo della garanzia.....	1345
2.6.	Giurisdizione.....	1346
3.	La natura delle garanzie previste dall'art. 129 del Codice.....	1346
3.1.	La garanzia per i rischi di esecuzione.....	1349
3.2.	Le polizze postume decennali.....	1351
3.3.	La garanzia globale di esecuzione.....	1353
4.	La tutela dei lavoratori occupati nell'appalto e la trattenuta a garanzia della stazione appaltante.....	1357

CAPITOLO 45

Cedibilità del contratto pubblico e del credito nei confronti del soggetto pubblico

1.	Premessa.....	1361
2.	Cedibilità del contratto pubblico.....	1362
2.1.	Ambito di applicazione della norma.....	1362
2.2.	Operazioni societarie che consentono modificazioni soggettive dell'esecutore del contratto.....	1364
2.3.	Adempimenti a carico del cessionario e presupposti per l'opposizione al subentro.....	1365
2.4.	Il Giudice competente per le controversie relative alle modificazioni soggettive dell'esecutore.....	1367
3.	Cessione dei crediti derivanti da contratto pubblico.....	1370
3.1.	Ambito di applicazione della norma.....	1372
3.2.	Presupposti per l'applicazione della norma.....	1372
3.3.	Notificazione alla Pubblica Amministrazione debitrice.....	1374
3.4.	Rifiuto della Pubblica Amministrazione.....	1374
3.5.	Cessione di crediti futuri ed eccezioni opponibili al cessionario.....	1375
3.6.	Discrezionalità della Pubblica Amministrazione e competenza giurisdizionale.....	1376

CAPITOLO 46

Il subappalto

1.	Premessa: definizione e natura del subappalto.....	1378
2.	Il regime giuridico del subappalto.....	1381
2.1.	Divieto di subappalto.....	1383
2.2.	Le condizioni di ammissibilità.....	1385

3.	Il pagamento del corrispettivo e la determinazione del prezzo.	1392
4.	Subappalto e tutela del lavoro.	1396
5.	Il procedimento di autorizzazione.	1399
	5.1. Natura dell'autorizzazione e profili inerenti la giurisdizione.	1402
	5.2. Subappalto non autorizzato.	1407
6.	Divieto di subappalto a cascata.	1410
7.	I R.T.I., le società consortili, i concessionari di opere pubbliche e gli affidamenti con procedura negoziata.	1411
8.	Contratti assimilati e contratti esclusi.	1412
9.	Subappalto e avvalimento.	1416

CAPITOLO 47

La revisione delle condizioni contrattuali e le varianti in corso d'opera

1.	La revisione delle condizioni contrattuali nella disciplina vigente.	1420
2.	Appalti di forniture e di servizi.	1422
	2.1. Ambito di applicazione e ratio dell'istituto.	1423
	2.2. Obbligo di inserire la clausola di rinegoziazione: la natura imperativa dell'art. 115.	1425
3.	Appalti pubblici di lavori.	1428
	3.1. La disciplina vigente: il «prezzo chiuso».	1428
	3.2. Le compensazioni.	1430
	3.3. Obbligo di aggiornare i prezziari.	1432
4.	La giurisdizione esclusiva del g.a. in materia di revisione delle condizioni contrattuali.	1434
5.	Le varianti in corso d'opera.	1436

CAPITOLO 48

Gli interventi della stazione appaltante nella fase esecutiva: direzione dell'esecuzione, pagamenti, penali e collaudi

1.	L'esecuzione del contratto nel Codice dei contratti pubblici e nel Regolamento di attuazione: la figura del direttore dell'esecuzione.	1442
	1.1. L'avvio dell'esecuzione del contratto.	1446
	1.2. La sospensione dell'esecuzione del contratto.	1448
	1.3. L'ultimazione delle prestazioni.	1449
2.	Il sistema dei pagamenti negli appalti di lavori e nel settore dei servizi e delle forniture.	1449
	2.1. Le penali.	1452
3.	I collaudi nel Codice dei contratti.	1453

CAPITOLO 49
La tracciabilità dei flussi finanziari
nei contratti pubblici

1.	Il quadro normativo di riferimento.	1456
	1.1. <i>Ratio</i> e contenuto di una disciplina (apparentemente) innovativa.	1456
	1.2. Rapporti con le normative di settore preesistenti.	1459
2.	Il flusso finanziario tracciabile. Il caso delle concessioni pubbliche.	1465
3.	Obblighi e responsabilità dei contraenti. <i>Focus</i> sulla stazione appaltante.	1469

CAPITOLO 50
La responsabilità dell'appaltatore:
tra diritto civile e diritto pubblico

1.	L'esecuzione civilistica dell'appalto e le cautele imperative di estrazione pubblicistica.	1476
	1.1. L'applicazione del codice civile.	1476
	1.2. L'apparato pubblicistico apprestato alla tutela degli interessi pubblici.	1478
2.	La responsabilità da esecuzione.	1479
	2.1. La responsabilità dell'appaltatore monosoggettivo.	1479
	2.2. I rimedi conseguenti alla responsabilità dell'appaltatore.	1486
	2.2.1. Applicazione dei rimedi generali.	1487
	2.2.2. I rimedi speciali per la violazione delle prescrizioni pattuite e delle regole tecniche: garanzia per vizi e difformità.	1488
	2.2.3. I rimedi speciali per la violazione delle prescrizioni pattuite e delle regole tecniche: la responsabilità per perimento o deterioramento.	1495
	2.3. La diffusione delle responsabilità negli esecutori dei contratti pubblici.	1497
	2.3.1. La responsabilità nell'avvalimento.	1498
	2.3.2. La responsabilità nel subappalto.	1503
	2.3.3. La responsabilità nelle ATI e nei consorzi.	1511
3.	La responsabilità da tutela: le forme speciali di responsabilizzazione della filiera verso i dipendenti e l'intervento sostitutivo della stazione appaltante.	1514

CAPITOLO 51
Lo scioglimento del contratto pubblico: recesso, risoluzione
e altre modalità di scioglimento del vincolo contrattuale

1.	Le ipotesi di scioglimento del contratto: l'ambito di applicazione della disciplina codicistica.	1522
----	---	------

2.	Il recesso della P.A.....	1523
2.1.	La natura del recesso: la tesi privatistica.....	1524
2.2.	Segue: La tesi pubblicistica.....	1526
2.3.	Profili processuali: il riparto di giurisdizione.....	1527
2.4.	Profili applicativi.....	1529
3.	La risoluzione unilaterale del contratto.....	1530
3.1.	La natura giuridica dell'istituto.....	1531
3.1.1.	La tesi provvedimentoale.....	1531
3.1.2.	La tesi negoziale.....	1533
3.2.	Le singole fattispecie: la risoluzione per reati accertati e per decadenza dell'attestazione di qualificazione.....	1535
3.3.	Segue: La risoluzione per grave inadempimento.....	1540
3.3.1.	La risoluzione per grave ritardo.....	1542
3.4.	I rimedi avverso la determinazione di risoluzione illegit- tima.....	1543
3.5.	Gli obblighi in caso di risoluzione del contratto: l'art. 139.....	1546
4.	Il fallimento dell'esecutore e la risoluzione del contratto.....	1549

PARTE DECIMA

I SETTORI C.D. SPECIALI

CAPITOLO 52

Nozioni generali sul regime dei settori speciali e disciplina applicabile

1.	La Parte III del Codice dei contratti pubblici: i settori speciali.....	1555
2.	La normativa applicabile.....	1556
2.1.	L'art. 206 del Codice e le singole disposizioni richiamate.....	1559
2.2.	Il rinvio alla Parte IV del Codice dei contratti pubblici: pro- fili di tutela giurisdizionale nei settori speciali.....	1560
3.	Il principio di pubblicità delle gare nei settori speciali.....	1563
4.	L'applicabilità del regime pro concorrenziale ai settori specia- li e, in particolare, all'impresa pubblica.....	1564
5.	L'applicazione del modello procedurale del <i>project financing</i> agli appalti nei settori speciali.....	1566
6.	La disciplina regolamentare applicabile.....	1568
7.	Le novità apportate dal Decreto Sviluppo 2011 e dal Decreto Salva Italia. Questioni interpretative ancora aperte.....	1570

CAPITOLO 53

I singoli settori speciali

1.	Gas, energia termica ed elettricità: l'art. 208 del Codice dei con- tratti pubblici.....	1572
----	---	------

1.1. Le nozioni di gestione, messa a disposizione ed alimentazione delle reti destinate all'erogazione al pubblico del servizio.	1573
1.2. Brevi note sui settori del gas, dell'energia elettrica e dell'energia termica.	1575
2. Acqua.	1576
3. La disciplina dei servizi di trasporto delineata dall'art. 210, d.lgs. n. 163/2006.	1580
4. Servizi postali.	1582
5. Le attività di prospezione ed estrazione del petrolio, del gas, del carbone e degli altri combustibili solidi.	1584
6. Porti e aeroporti.	1586

CAPITOLO 54

L'ambito di applicazione: enti aggiudicatori, soglie e contratti esclusi

1. Ambito soggettivo di applicazione. Enti aggiudicatori.	1589
2. Delimitazione dell'applicazione delle disposizioni riguardanti i settori speciali.	1596

CAPITOLO 55

Le procedure di scelta dei contraenti

1. Premessa: i più ampi margini di flessibilità per la scelta del contraente nei settori speciali.	1600
2. Procedure aperte, ristrette e negoziate previo avviso con cui si indice la gara (art. 220).	1601
3. Procedura negoziata senza previa indizione di gara (art. 221).	1608
4. Accordi quadro nei settori speciali (art. 222).	1617
5. Le altre procedure: asta elettronica e sistemi dinamici di acquisto.	1620

CAPITOLO 56

La qualificazione e la selezione qualitativa dei concorrenti

1. Premessa: una disciplina flessibile ma disorganica.	1623
2. I principi del giusto procedimento di selezione e qualificazione.	1625
3. I requisiti di carattere generale.	1627
4. I requisiti di carattere speciale.	1630
4.1. L'applicazione degli artt. da 39 a 48.	1632
4.2. I sistemi di qualificazione.	1633
4.2.1. Il sistema di qualificazione come mezzo di indizione delle gare.	1637

4.2.2. Valutazioni sui vantaggi dei sistemi di qualificazione.....	1640
4.3. Criteri di selezione qualitativa.....	1641
5. Le disposizioni attuative contenute nel Regolamento.....	1642
6. L'avvalimento nei settori speciali.....	1643

PARTE UNDICESIMA
CONTRATTI RELATIVI A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE
E INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

CAPITOLO 57

Dall'opera pubblica all'infrastruttura "pubblica" strategica:
ricostruzione economico-giuridica delle ragioni di una normativa speciale

1. Premessa.....	1651
2. La rilevanza istituzionale delle infrastrutture strategiche.....	1652
3. La legge obiettivo.....	1653
3.1. La specialità della disciplina.....	1656
4. Conclusioni.....	1664

CAPITOLO 58

La progettazione speciale delle infrastrutture

1. Premessa.....	1665
2. Il progetto preliminare.....	1666
2.1. Il procedimento di approvazione.....	1668
3. Il progetto definitivo.....	1676
3.1. Il procedimento di approvazione.....	1677
4. L'affidamento delle attività di progettazione.....	1679
5. Considerazioni finali.....	1681

CAPITOLO 59

Concessioni e *project finance*
per la realizzazione delle infrastrutture

1. Modalità di realizzazione delle infrastrutture strategiche.....	1683
2. Le concessioni relative a infrastrutture.....	1686
2.1. In particolare le concessioni autostradali.....	1689
3. Finanza di progetto.....	1692
3.1. Premessa.....	1692

3.2. Evoluzione del partenariato pubblico-privato in Europa.....	1693
3.3. In particolare il <i>project financing</i> come strumento di partenariato pubblico – privato.....	1696
3.4. Il procedimento.....	1700
3.5. Caratteristiche dell'istituto.....	1704
4. Considerazioni conclusive.....	1709

CAPITOLO 60

Il *general contractor*

1. Il contraente generale nella realizzazione di opere pubbliche.....	1712
2. La via italiana del <i>general contractor</i>	1714
2.1. Elementi di internazionalità della figura del contraente generale.....	1716
2.2. Modalità di affidamento e procedure di aggiudicazione per <i>general contractor</i>	1718
3. Il <i>general contractor</i> a seguito del terzo decreto correttivo n. 152 del 2008.....	1721
4. L'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture sul contraente generale.....	1723
4.1. Applicazione del meccanismo del " <i>reverse charge</i> " al contratto di affidamento a contraente generale.....	1724
4.2. Ulteriore casistica valutata dalla AVCP.....	1726
5. Scenari attuali e futuri.....	1728
5.1. Monitoraggio sull'attuazione della legge obiettivo.....	1729
6. Il contenzioso sulle opere rientranti nella legge obiettivo.....	1731
6.1. L'esperienza del <i>general contractor</i> nella realizzazione della Strada Statale Jonica 106.....	1732
6.2. Le criticità applicative emerse con riferimento al sistema ferroviario italiano dell'alta velocità.....	1734
6.2.1. L'effetto "a cascata" della revoca.....	1739
7. Conclusioni.....	1742

CAPITOLO 61

Profili ambientali nella realizzazione delle opere strategiche

1. Premessa.....	1743
2. L'ambiente nella legislazione sulle opere strategiche.....	1744
3. La valutazione di impatto ambientale speciale.....	1745
3.1. Le deroghe al sistema della V.I.A. per le grandi opere.....	1747
4. Raffronto tra il testo unico ambientale ed il Codice appalti sulla disciplina della V.I.A.	1748
5. Considerazioni finali.....	1750

PARTE DODICESIMA
CONTRATTI IN PARTICOLARI SETTORI

CAPITOLO 62
I contratti della difesa

1.	Premessa.....	1755
	1.1. Dalla normativa comunitaria al Codice dei contratti pubblici.....	1755
	1.2. Il Codice dei contratti pubblici.....	1757
	1.3. La recente evoluzione normativa.....	1760
2.	Alcuni aspetti problematici.....	1765
	2.1. La competenza esclusiva dello Stato ed i limiti alla competenza regionale.....	1765
	2.2. La segretazione nelle procedure di gara.....	1767
	2.3. I profili di internazionalità.....	1769
	2.4. I capitolati.....	1770
	2.5. La figura del responsabile del procedimento.....	1773
	2.6. Cenni sulle procedure effettuate in economia e da eseguirsi all'estero.....	1775

CAPITOLO 63
I contratti
nel settore dei beni culturali

1.	Premessa.....	1779
	1.1. Segue: disciplina comune applicabile ai contratti pubblici relativi a beni culturali.....	1780
2.	Ambito di applicazione.....	1782
3.	L'obbligo di scorporo.....	1784
4.	Qualificazione delle imprese e avvalimento.....	1785
5.	La progettazione.....	1788
6.	Procedure di affidamento: cenni.....	1790
7.	Varianti in corso d'opera.....	1791
8.	I contratti di sponsorizzazione e le procedure per la selezione di <i>sponsor</i>	1793

PARTE TREDICESIMA
ASPETTI PENALISTICI

CAPITOLO 64
La tutela penale e l'antimafia

1.	Le interferenze tra diritto penale e attività contrattuale della pubblica amministrazione.....	1801
----	--	------

2.	I reati connessi all'affidamento di commesse pubbliche.....	1802
2.1.	Turbata libertà degli incanti.....	1802
2.2.	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente.....	1803
2.3.	Astensione dagli incanti.....	1804
2.4.	Inadempimento di contratti di forniture pubbliche.....	1805
2.5.	Frode nelle pubbliche forniture.....	1805
2.6.	L'affidamento in subappalto senza autorizzazione.....	1806
2.7.	Conclusione di contratti e subcontratti in violazione dei divieti di interdizione.....	1807
3.	I restanti reati contro la Pubblica Amministrazione. Le novità introdotte dalla legge 6 novembre 2012, n. 190.....	1807
3.1.	Le modifiche al reato di concussione.....	1808
3.2.	Induzione a dare o promettere utilità.....	1810
3.3.	Corruzione.....	1810
3.4.	Traffico di influenze illecite.....	1812
3.5.	Abuso d'ufficio.....	1814
3.6.	Falsità in atti pubblici.....	1814
4.	La responsabilità amministrativa degli enti.....	1815
5.	Il Codice antimafia. La documentazione antimafia.....	1817
5.1.	I soggetti.....	1818
5.2.	Comunicazione e informazione antimafia.....	1819
5.3.	L'informativa antimafia.....	1819
5.4.	Rilascio e validità della documentazione antimafia.....	1823
5.5.	Gli effetti dell'informazione antimafia interdittiva.....	1824
5.6.	Il sistema delle <i>white list</i> nella legge 6 novembre 2012, n. 190.....	1824
6.	Tracciabilità dei flussi finanziari.....	1825

PARTE QUATTORDICESIMA

ALTERNATIVE DISPUTE RESOLUTION NEI CONTRATTI PUBBLICI E STUMENTI DI DEFLAZIONE DEL CONTENZIOSO

CAPITOLO 65

Il 'pre'contenzioso dinanzi all'autorità di vigilanza

1.	La genesi della norma.....	1831
2.	Il Regolamento di attuazione: la disciplina del procedimento.....	1833
3.	La natura del parere e i suoi limiti: un inquadramento sistematico.....	1841
4.	Un bilancio dell'istituto.....	1846

CAPITOLO 66
Mezzi atipici di risoluzione
delle controversie sui contratti pubblici

1.	Inquadramento.	1848
2.	Il c.d. preavviso di ricorso.	1848
	2.1. Introduzione all'istituto.	1848
	2.2. La disciplina di dettaglio.	1850
	2.3. I principali nodi critici dell'istituto: in generale.	1852
	2.4. Segue: l'eventuale incompletezza dei motivi denunciati e la buona fede.....	1852
	2.5. Segue: il dibattito sulla natura giuridica.....	1853
	2.6. Segue: L'assenza dei controinteressati.	1854
	2.7. Segue: L'indifferenza del procedimento rispetto al decorso del termine di impugnazione.	1855
	2.8. Segue: I limiti dei poteri della stazione appaltante.	1856
	2.9. Segue: Il sistema sanzionatorio.	1857
	2.10. Segue: Sull'obbligo di impugnazione della risposta all'in- formativa di preavviso di ricorso.	1859
	2.11. Considerazioni conclusive e prospettive dell'istituto.	1862
3.	La transazione.	1865
	3.1. Introduzione all'istituto.	1865
	3.2. La capacità negoziale della pubblica amministrazione in generale.	1866
	3.3. Sul contratto di transazione ex art. 239 del Codice.	1868
	3.4. Analisi critica dell'istituto.	1871
4.	L'accordo bonario.	1876
	4.1. Introduzione all'istituto e origini storico-legislative.	1876
	4.2. Il funzionamento del sistema dell'accordo bonario.	1881
5.	La definizione delle riserve.	1886
	5.1. Introduzione all'istituto.	1886
	5.2. Evoluzione della disciplina.	1887
	5.3. <i>Ratio</i> e operatività dell'istituto (a valle delle modifiche del Decreto Sviluppo 2011).....	1888

CAPITOLO 67
L'arbitrato nei contratti pubblici

1.	La tormentata odissea dell'arbitrato in materia di opere pub- bliche.	1891
2.	La disciplina dell'arbitrato nel Codice dei contratti pubblici.	1895
3.	Il procedimento.	1897
4.	Il lodo arbitrale.	1905
5.	L'impugnazione del lodo.	1910
6.	Le spese e i costi del procedimento arbitrale.	1913
7.	Considerazioni conclusive.	1918

PARTE QUINDICESIMA
IL PROCESSO DEI CONTRATTI PUBBLICI

CAPITOLO 68
Il contenzioso: profili di giurisdizione

1.	Premessa.....	1923
2.	L'ambito oggettivo della giurisdizione esclusiva del g.a. in materia di appalti.	1926
3.	L'ambito soggettivo della giurisdizione amministrativa in materia di procedure di affidamento dei contratti pubblici.....	1929
	3.1. I soggetti privati e le gare sotto-soglia.	1930
4.	La giurisdizione del g.a. sulle procedure senza bando.	1932
5.	La giurisdizione del g.a. sulle sorti del contratto.	1932
	5.1. Gli orientamenti precedenti.....	1933
	5.1.1. Sorte del contratto e giurisdizione del giudice ordinario.	1933
	5.1.2. Sorte del contratto e giurisdizione del giudice amministrativo.	1935
	5.2. La posizione dell'Adunanza Plenaria.	1936
	5.3. Il <i>revirement</i> della Cassazione nel 2010.....	1937
	5.4. La soluzione del legislatore del 2010: la giurisdizione esclusiva del g.a.....	1937
6.	Le sorti del contratto.....	1940
	6.1. Il dibattito sviluppatosi nel sistema previgente.	1940
	6.2. L'attuale disciplina: il contratto è inefficace e valido?	1942
7.	Il g.a. e le sorti del contratto: i dubbi sulla natura della giurisdizione, tra semplicemente esclusiva o estesa al merito.	1947
8.	Annullamento dell'aggiudicazione e lesione del legittimo affidamento dell'aggiudicatario: problematiche afferenti di riparto di giurisdizione.....	1951

CAPITOLO 69
Il contenzioso dinanzi al giudice amministrativo:
il rito processuale superspecialissimo

1.	Premessa.....	1952
2.	Origini ed evoluzione del rito "superspeciale" in materia di contratti pubblici.	1954
	2.1. L'art. 23- <i>bis</i> della legge Tar.....	1954
	2.2. L'art. 245 del Codice dei contratti pubblici a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 53/2010.	1956
	2.3. Gli artt. 119 e 120 del Codice del processo amministrativo.	1957
3.	Ambito di applicazione e questioni applicative.	1958
4.	I termini processuali.	1959

5.	La notifica all'Avvocatura dello Stato (e alla stazione appal-	1963
6.	Il ricorso per motivi aggiunti.	1963
7.	Il rapporto tra il giudizio immediato e il giudizio abbreviato.	1964
8.	Il giudizio cautelare.	1966
9.	L'effetto sospensivo automatico.	1968
10.	La pubblicazione del dispositivo.	1969
11.	La sentenza in forma semplificata.	1970
12.	La sinteticità degli atti di parte.	1970
13.	La rilevanza del comportamento delle parti nel nuovo proces-	1971
	so amministrativo.	
14.	Riflessioni conclusive.	1973

CAPITOLO 70

Il "crepuscolo" dell'intangibilità del contratto pubblico: i nuovi poteri del giudice di "risarcire" l'interesse del concorrente vittorioso in giudizio

1.	Introduzione.	1974
2.	Inefficacia del contratto.	1975
	2.1. La c.d. "Direttiva Ricorsi"	1975
	2.2. La delega al Governo e l'attuazione della delega.	1978
3.	Inefficacia del contratto nei casi di gravi violazioni.	1978
	3.1. Omessa pubblicazione del bando o dell'avviso con cui si	
	indice una gara.	1979
	3.2. Violazione dello <i>stand-still period</i> e violazione della sospen-	
	sione obbligatoria.	1981
4.	Deroghe.	1981
	4.1. Inefficacia del contratto e domanda del ricorrente.	1982
5.	Inefficacia del contratto negli altri casi.	1983
	5.1. Genesi della norma.	1983
	5.2. Le violazioni "non gravi" e l'inefficacia del contratto: le in-	
	dicazioni della giurisprudenza.	1984
6.	Sanzioni alternative.	1985
	6.1. Genesi della norma.	1985
	6.2. L'ambito di applicazione delle sanzioni alternative.	1986
	6.3. Le tipologie di sanzioni.	1986
	6.4. Profili applicativi e profili problematici.	1987
7.	Controversie relative alle infrastrutture strategiche.	1989
	7.1. L'ambito di applicazione.	1990
	7.2. Il rito processuale.	1991
8.	Tutela in forma specifica e per equivalente.	1992
	8.1. La norma.	1992
	8.2. La tutela in forma specifica.	1993
	8.2.1. La domanda di subentro nel contratto.	1993

8.2.2. Tutela in forma specifica e possibilità di conseguire l'ag- giudicazione.....	1994
8.3. La tutela per equivalente.	1994
8.3.1. La quantificazione del danno.....	1995
8.3.2. Gli ulteriori elementi della fattispecie risarcitoria.....	1996
8.3.3. La colpa della pubblica Amministrazione tra giurispru- denza nazionale e moniti comunitari.....	1997

**INDICE DEL CD
ALLEGATO AL VOLUME**

1. IL CONTRATTO NEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI E IL CONTRATTO NEL CODICE CIVILE: L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

1.1. Regole di validità e regole di comportamento

- A. Qual è la distinzione fra regole di validità e regole di comportamento? Cass., Sez. un., 19 dicembre 2007, n. 26724
- B. La distinzione fra regole di validità e regole di comportamento è applicabile anche al contratto pubblico? Tar Calabria, Catanzaro, Sez. II, 9 giugno 2009, n. 627

1.2. La forma del contratto pubblico

- A. La forma scritta è prescritta *ad substantiam*? Cons. St., Sez. VI, 3 giugno 2010, n. 3507

1.3. La distinzione fra appalto e concessione

- A. Qual è la differenza fra appalto e concessione? Corte giust. CE, 10 marzo 2011, in causa C-274/09

1.4. La scissione fra fase pubblicistica e privatistica

- A. Che natura hanno gli atti dalla pubblica amministrazione dopo la stipulazione del contratto? Qual è la natura del recesso per informativa antimafia? Cass., Sez. un., 11 gennaio 2011, n. 391

1.5. La fase pubblicistica all'insegna del principio di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento

- A. Possono partecipare ad una gara d'appalto gli affidatari di incarichi di progettazione delle medesime opere? Cons. St., Sez. IV, 30 maggio 2013, n. 2976

2. I PRINCIPI, LE FONTI E LA NUOVA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE: APPRODI RICOSTRUTTIVI E PROFILI EVOLUTIVI DEL DIRITTO COMUNITARIO E DEL DIRITTO INTERNO

2.1. Principi a presidio dell'affidamento e dell'esecuzione dei contratti pubblici

- A. Nell'ipotesi di annullamento da parte del giudice amministrativo della valutazione delle offerte, la stazione appaltante può fare salvo il bando ed il capitolato e riprendere la gara dall'invito a presentare le offerte? Cons. St., Sez. V, 28 maggio 2009, n. 3284

2.2. Principi a presidio dell'affidamento dei contratti pubblici

- A. È ammessa l'introduzione di elementi di specificazione ed integrazione delle prescrizioni e dei documenti di gara successivamente alla presentazione delle offerte? Cons. St., Sez. V, 18 dicembre 2008, n. 6320
- B. L'amministrazione è libera di scegliere se comprendere o meno in un unico appalto o in più lotti un complesso di prestazioni da conferire mediante una pubblica gara? Tar Lazio, Roma, Sez. III-*quater*, 8 maggio 2009, n. 4924

2.3. Principio di pubblicità e trasparenza nelle procedure di gara

- A. Quale funzione assolve la pubblicità delle sedute? Cons. St., Ad. Plen., 28 luglio 2011, n. 13

2.4. Operatività del principio di pubblicità per la fase di apertura dei plichi

- A. Da quando è diventato operativo il principio per cui la fase di apertura dei plichi contenenti le offerte tecniche deve avvenire in seduta pubblica? Cons. St., Sez. IV, 4 gennaio 2013, n. 4

3. LE COMPETENZE: STATO E AUTONOMIE SECONDO L'IMPOSTAZIONE COSTITUZIONALE DEL SETTORE

3.1. Riparto di competenze e contratti sotto soglia

- A. Il riparto di competenze muta ove si tratti di c.d. contratti sotto soglia? Corte costituzionale, 23 novembre 2007, n. 401
- B. Il riparto di competenze muta ove si tratti di c.d. contratti sotto soglia? Corte costituzionale, 15 novembre 2004, n. 345

3.2. Riparto di competenze e subappalto

- A. La disciplina del subappalto rientra nella competenza esclusiva dello Stato? Corte costituzionale, 23 novembre 2007, n. 401

3.3. Codice dei contratti pubblici e abrogazione implicita della normativa regionale anteriore

- A. A seguito della riscrittura dell'art. 117 Cost., il sopravvenuto Codice dei contratti pubblici ha efficacia abrogativa della precedente legislazione regionale? Tar Puglia, Lecce, Sez. II, 26 gennaio 2007, n. 178

3.4. Riparto di competenze

- A. La potestà legislativa in materia di contratti pubblici è statale o regionale? Corte costituzionale, 11 febbraio 2011, n. 43

4. GLI ORGANI ISTITUZIONALI: AUTORITÀ DI VIGILANZA, OSSERVATORIO, SPORTELLO UNICO E CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

4.1. Pareri resi dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici

- A. È ammissibile l'impugnazione di un parere non vincolante dell'AVCP? Cons. St., Sez. V, 27 aprile 2011, n. 2479

4.2. Annotazione nel Casellario informatico

- A. È necessario instaurare un contraddittorio con l'operatore economico prima di iscriverlo nel Casellario informatico dell'AVCP? Tar Lazio, Roma, Sez. III, 1 marzo 2012, n. 2106
- B. Da quando decorre l'interdizione annuale dalle pubbliche gare? Tar Puglia, Bari, Sez. I, 23 febbraio 2012, n. 381

5. DALL'OPERA PUBBLICA AL CONTRATTO PUBBLICO: QUESTIONE DI DEFINIZIONI

5.1. Gli elementi essenziali di un'opera pubblica

- A. Quali sono gli elementi essenziali di un'opera pubblica? In cosa consiste l'elemento oggettivo? Cons. St., Sez. VI, 14 gennaio 2004, n. 74

5.2. L'elemento finalistico tra gli elementi essenziali di un'opera pubblica

- A. Quali sono gli elementi essenziali di un'opera pubblica? In cosa consiste l'elemento finalistico? Cons. St., Sez. IV, 15 luglio 2009, n. 4427

5.3. L'opera pubblica e la rilevanza del progetto esecutivo

- A. Che ruolo è destinato ad assumere il progetto esecutivo nel procedimento di realiz-

zazione di un'opera pubblica? Tar Trentino Alto Adige, Trento, Sez. I, 14 settembre 2012, n. 284

6. LE SOGLIE: UNA DISCIPLINA DIVISA TRA OBBLIGHI E FACOLTÀ

6.1. Il frazionamento ingiustificato dell'oggetto del contratto

A. In materia di contratti dell'amministrazione, quali sono gli indicatori che possono far pensare ad un illegittimo frazionamento? Può considerarsi privo di rilevanza economica un appalto di servizi per la gestione separata di un museo, di una biblioteca e di un'area archeologica? Cons. St., Sez. V, 5 ottobre 2011, n. 5445

6.2. Appalti pubblici – Opera unitaria

A. La stazione appaltante deve motivare il frazionamento dell'intervento e cosa si intende per opera unitaria? Si può frazionare un contratto unitario anche se i lotti che ne derivano non sono funzionali? Consiglio di Stato, Sez. VI, 18 marzo 2011, n. 1681

6.3. Le procedure di aggiudicazione e la disciplina comunitaria

A. La disciplina comunitaria relativa ai contratti cd. sopra soglia è applicabile anche ai contratti il cui importo si collochi al di sotto della soglia comunitaria? Tar Sicilia, Catania, Sezione IV, 22 novembre 2012, n. 2636

7. I CONTRATTI DI LAVORI

7.1. *Project financing*: individuazione del promotore

A. È ammissibile il ricorso proposto avverso la nomina del promotore prima dell'aggiudicazione definitiva della concessione? La scelta del promotore costituisce già un danno per i concorrenti alla procedura di aggiudicazione? Cons. St., Ad. Plen., 28 gennaio 2012, n. 1

7.2. *Project financing*: valutazione del progetto

A. L'amministrazione, in una procedura di *project financing*, deve valutare il progetto sulla base di criteri tecnici ed economici predeterminati? Quali sono le differenze tra la fase di scelta del promotore e quella di affidamento della concessione? Cons. St., Sez. V, 8 febbraio 2011, n. 843

7.3. Concessione di lavori pubblici: la presenza di una asseverazione bancaria

A. In presenza di una asseverazione bancaria, la stazione appaltante può effettuare ulteriori valutazioni sulla congruità economica dell'offerta? Cons. St., Sez. V, 10 gennaio 2012, n. 39

7.4. L'appalto integrato

A. Negli appalti integrati, il possesso dei requisiti di ordine generale deve essere dichiarato anche dal progettista incaricato della progettazione? Tar Sardegna, Cagliari, Sez. I, 22 marzo 2012, n. 306

7.5. Lavori in economia e in concessione

A. È possibile qualificare un lavoro in economia quando la remunerazione è collegata alla gestione del bene? Tar Calabria, Catanzaro, Sez. II, 9 luglio 2011, n. 1013